

## VIAGGIO IN FRANCIA

*Ai primi di aprile io e mia moglie avevamo deciso che ci meritavamo una bella vacanza e quale doveva essere meta migliore se non Parigi? E' una città splendida che non visitavamo da una decina di anni e quindi era giunto il momento di ritornarvi . - Dopo il bel fine settimana trascorso con il Club de "I Girasoli" al Lido degli Scacchi, siamo partiti con meta Bienna (BS) per trascorrere alcune ore in compagnia di nostra figlia e quindi di buon mattino siamo poi ripartiti verso il Sestriere dove siamo giunti nel primo pomeriggio. L'impatto non è stato dei migliori perché il luogo ci è sembrato subito un agglomerato di cemento deserto e molto freddo. Il bello del camper è che dopo brevissima sosta abbiamo salutato Sestriere e ci siamo diretti verso Briançon attraverso il Passo del Monginevro, molto bello per le alte montagne innevate che si attraversano e per la strada molto bella e panoramica. A Briançon abbiamo parcheggiato in ampio parcheggio nei pressi della cinta muraria e ci siamo quindi incamminati per la visita in centro storico con le sue bellissime viuzze ricche di bei palazzi e moderni negozi. Non poteva mancare una passeggiata sul cammino di ronda delle mura con vista al bel panorama circostante.- Il mattino successivo abbiamo ripreso il nostro cammino verso Lione e quindi verso la città di Roanne per giungere quindi a Bourges. Ad attenderci qui un bellissimo camper service gratuito situato a ridosso del centro storico. Ad attirare la nostra attenzione qui è stata la stupenda cattedrale gotica di St. Etienne, una delle più importanti chiese vescovili di Francia. Molto belli ed imponenti i palazzi che sorgono tutt'intorno con i bei giardini che fanno da cornice. Ben presto abbiamo poi ripreso la strada per Orleans e Parigi dove siamo giunti nel primo pomeriggio inoltrato. Nostro campo base come già avevamo fatto nei nostri precedenti viaggi a Parigi è stato il campeggio al Bois de Boulogne che ha il pregio di trovarsi a breve distanza dal centro, cosa che fa passare in secondo piano alcuni lati negativi quali il costo giornaliero e la vetustà degli impianti igienico-sanitari. Subito dopo la sistemazione nella nostra piazzola, abbiamo deciso di fare un primo giro di perlustrazione con la nostra moto ed in pochi minuti ci siamo trovati all'Arco di Trionfo da cui poi ci siamo diretti a Piazza della Concordia e lungo la Senna, con nostra grande soddisfazione per la facilità con cui abbiamo proceduto forse grazie anche alla seppure superficiale conoscenza delle strade che percorrevamo. - Nel corso della giornata successiva abbiamo parcheggiato la nostra moto ai Champs Elysées ed attraversati Piazza della Concordia e i Giardini delle Tuileries, siamo pervenuti al museo del Louvre dove dopo una breve "coda" siamo entrati. Data l'impossibilità di vedere in una sola volta tutte le varie sezioni in cui è diviso il famoso museo, abbiamo scelto di visitare i settori egizio, babilonese, della pittura italiana e spagnola, della scultura greca e gli appartamenti di Napoleone III. Inutile dire che è stato molto positivo rivedere tutte le meraviglie dei vari settori che non sto qui naturalmente ad elencare e che comunque costituiscono parte integrante del genio umano. A metà pomeriggio siamo rientrati in campeggio dove ci siamo riposati dopo l'impegnativa giornata. Altra giornata è stata dedicata alla visita al Trocadero con la sempre avvincente salita alla Torre Eiffel. La giornata meravigliosa per il cielo terso ci ha fatto gustare ancora di più il bellissimo panorama sulla città con i suoi giardini e gli ampi spazi verdi. Da qui la nostra visita è continuata con una passeggiata attraverso les Champs de Mars, la Scuola Militare e Les Invalides dove abbiamo visitato la Tomba di Napoleone. Attraverso l'Esplanade des Invalides siamo quindi pervenuti lungo la Senna dove, preso il metrò, ci siamo diretti a Montmartre. Passeggiando per il quartiere siamo passati davanti al celebre Moulin Rouge ed ai locali hard che hanno reso famoso il quartiere per giungere poi alla basilica del Sacro Cuore da cui si gode una splendida vista su Parigi. Le gradinate di ascesa alla basilica erano ricolme di turisti ed alcuni artisti di strada davano spettacolo con*

le loro performances. - Era ormai il tardo pomeriggio e la stanchezza si faceva sentire per cui siamo rientrati al camper dove abbiamo trascorso la serata. Il giorno successivo siamo andati con la nostra moto fino davanti alla basilica di Notre Dame dove abbiamo assistito alla Santa Messa con i relativi riti della Domenica delle Palme. Suggestiva la cerimonia con l'inconfondibile suono dell'organo che ha accompagnato tutta la cerimonia. Al termine della messa ci siamo inoltrati nel vicino quartiere latino tra i numerosi negozi ed i moltissimi ristoranti in uno dei quali abbiamo pranzato. Nel primo pomeriggio abbiamo visitato la chiesa di San Severino ed abbiamo passeggiato verso la Sorbona ed il Panthèon. A questo punto, vista che la coda per l'attesa era di molto diminuita, siamo andati a visitare la Ste Chapelle con le sue splendide vetrate e la Conciergerie con la prigione di Maria Antonietta che attese qui il momento della decapitazione con la ghigliottina. - Nei bellissimi giorni del soggiorno parigino non è mancata una bella escursione sulla Senna, la visita alla Defense con i suoi grattacieli e le lunghe passeggiate nei più famosi Boulevards della Cité con l'immane visita ai Magazzini Lafayette. - Esauriti i giorni previsti di permanenza a Parigi, siamo ripartiti dal Bois de Boulogne con Direzione Nord, verso la cittadina di Giverny per visitare la casa con lo splendido parco dove visse il celebre pittore impressionista Claude Monet. Mentre è abbastanza semplice parlare della casa che è quella tipica di un artista di fine ottocento primi novecento, con le preziose raccolte di ceramiche orientali, è più difficile descriverne il parco caratterizzato da mille colori di stupendi fiori e dallo specchio d'acqua con ninfee così ben rappresentato da Monet nei suoi dipinti. Una sorpresa è stato trovare ai limiti del parco/giardino un pollaio dove erano ospitate delle galline che un cartello indicava di Padova (galline di Polverara, per la precisione). Fatta visita al Paese, siamo quindi ripartiti per il sud della Francia con direzione Tours, Poitiers, Angoulême, Bordeaux e Pyla sur Mer. Qui siamo andati in un accogliente campeggio, proprio ai piedi di una altissima duna di sabbia, da cui siamo poi partiti con la nostra moto alla scoperta della zona. Ed è stato veramente interessante raggiungere la vicina Arcachon, cittadina con centenaria vocazione turistica che presenta innumerevoli ville di ogni genere di stile che la rendono particolarmente ricca di fascino ed un ambiente di lusso sottolineato anche dalla presenza di un bel casinò. Qui ci siamo volentieri soffermati a vedere l'Oceano con le sue alte onde dove numerosi surfisti ne approfittavano per praticare il loro sport preferito. Un cenno merita la salita fatta sulle alte dune di sabbia a Pyla sur Mer da dove si può ammirare la spiaggia selvaggia e l'oceano con le sue onde veramente possenti. Trattasi di montagne di sabbia alte circa 180 metri, lunghe tre km circa e larghe 500 metri e costituite da sabbia portata a mare dalla vicina Garonna e trascinata poi qui dal vento. - Lasciati con un po' di dispiacere questi stupendi luoghi, ci siamo diretti ancora verso sud, ai confini con la Spagna, pervenendo a Biarritz, altra bella e notissima cittadina balneare sulla costa atlantica. Qui c'è una bellissima area di sosta da cui, con la moto, siamo ripartiti per visitare il centro storico, la bellissima spiaggia ed i dintorni. Impressionanti in questo luogo le onde dell'oceano, vera "goduria" per i molti surfisti presenti. Molto bello il lungomare con costruzioni d'epoca che testimoniano la lunga tradizione turistica del luogo veramente da visitare. - Lasciato Biarritz, ci siamo inoltrati sui Pirenei, direzione Pau, attraversando alcuni villaggi molto caratteristici, fino a giungere a Lourdes dove avremo trascorso la Santa Pasqua. Qui il tempo era molto brullo e pioveva. La prima impressione, a differenza di altre volte, non è stata delle migliori anche perché il paese sembrava vuoto ed i luoghi dell'apparizione

stranamente quasi deserti. Il giorno successivo al nostro arrivo, però (sabato) il centro storico ha incominciato ad animarsi ed improvvisamente i turisti sono apparsi a frotte. Ne abbiamo approfittato di questa giornata per la visita alle due splendide basiliche, alla casa di Bernardette, al museo a lei dedicato e alla cachot, abitazione della famiglia Soubirous al tempo delle apparizioni. La domenica abbiamo assistito nella chiesa dedicata a San Pio X ad una messa internazionale con molti ammalati che è stata molto toccante e commovente. - Ripartiti da Lourdes nel pomeriggio, ci siamo diretti a Carcassonne, storica città fortificata della Linguadoca dove abbiamo sostato nella nuova area di sosta nei pressi della città murata. Abbiamo quindi fatto un bel giro nell'affollato centro cittadino, pieno di turisti, visitando la cattedrale di St Nazaire e facendo il giro delle mura. Purtroppo il castello era in fase di chiusura e non l'abbiamo potuto visitare. La tappa successiva è stata la Camargue e precisamente St. Maries de la Mer dove abbiamo parcheggiato in apposita area ben servita. Presa la nostra moto, abbiamo fatto un ampio giro di perlustrazione visitando la foci del Rodano, le varie zone umide con gli stagni salmastri e le famose saline. Molti i maneggi con i cavalli che spesso abbiamo visto accompagnare i turisti in tour. Molto bello il centro storico di St. Maries con le bellissime bancarelle e la chiesa fortificata del XII secolo che custodisce la venerata statua di Santa Sara, protettrice dei gitani. - A questo punto non restava che prendere la via di casa. Tuttavia era rimasto un po' di tempo per fermarci a riposare nella Riviera di Ponente e precisamente nell'area di sosta di Diano Marina da cui, sempre con la nostra moto, abbiamo fatto lunghi percorsi lungo il mare fino a raggiungere San Remo da una parte ed Alassio dall'altra. Dopo il meritato riposo abbiamo definitivamente preso la via di casa dopo un percorso di circa 4200 Km.



Il tempo ha fatto di questa vacanza una vacanza estiva; sembrava di essere in pieno luglio con temperature che a Parigi hanno raggiunto anche i 27 gradi. Pochissimi quindi i momenti di pioggia o tempo nuvoloso. Non sono mai stato un grande sostenitore di biciclette o moto appresso per questo tipo di viaggi, però devo dire che la nostra moto ha avuto in questo viaggio un ruolo fondamentale dandoci la possibilità di arrivare con facilità dove ai camper non è più possibile arrivare e di non essere condizionati più di tanto nella scelta dei luoghi in cui fermarsi con il camper.

C. Franceschetti